

**PIANO DI CONDUZIONE TECNICA “GIARDINO DEI SEMPLICI”
NORME GENERALI**

Il servizio di manutenzione dell’orto “Giardino dei Semplici” comprende tutte quelle pratiche culturali che ricorrono ordinariamente più volte all’anno per il mantenimento del prato verde, delle piante erbacee, ortive, arboree, cespugliose, arbustive, nonché la sostituzione del materiale florovivaistico e ortivo impiantato e perito per avversità climatiche, per malattie, ecc.

Le operazioni previste per la manutenzione del verde riguardano essenzialmente:

- pulizia periodica (frequenza quattro volte la settimana) del prato verde, delle aiuole e dei vialetti pavimentati;
- sfalcio, rasatura e diserbo periodico del prato con formazione e mantenimento del prato esistente ed eventuale rigenerazione e risemina o rinnovo delle parti non riuscite o deteriorate;
- irrigazioni ordinarie e di soccorso per aspersione meccanica o manuale;
- mantenimento dei manufatti, rinnovo stagionale delle fioriere e delle aiuole;
- conservazione di alberi, cespugli, arbusti, macchie, tappeti, ecc.;
- vangatura periodica delle siepi e degli arbusti;
- rinnovo delle parti di siepe e delle bordure morte;
- concimazioni di fondo ed in copertura;
- potatura di formazione e/o d’allevamento delle alberate; potature e sagomature periodiche degli arbusti;
- spollonatura periodica;
- trattamenti anticrittogramici, insetticidi ed interventi fitoiatrici per il controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere (effettuati da personale abilitato secondo le disposizioni normative vigenti);
- controllo e rinnovo dei tutori
- ripristino della verticalità delle piante;
- espianto e rinnovo di piante morte (arbustive ed alberi fino al diametro di cm 15);
- pulizia della canaletta e del laghetto artificiale;
- custodia e sorveglianza del patrimonio comunale (piante ed impianti) in manutenzione;
- manutenzione ordinaria, ove presenti, degli impianti di irrigazione e prese d’acqua che servono le aree verdi comunali;
- apporto di terra colturale per le aiuole (la terra verrà fornita dal Comune);
- manutenzione e valorizzazione di eventuali percorsi didattici.

È vietata la coltivazione di piante non tradizionali, sotto tunnel o in serre.

Le aiuole devono essere mantenute prive di erbe infestanti, sarchiate e a ogni cambio di cultura il terreno deve essere concimato con concime naturale e il terreno rivoltato con vanga.

Sono esclusi dal servizio di manutenzione del verde gli ampliamenti, le modifiche, gli interventi di restyling delle architetture vegetali e gli eventuali adeguamenti normativi.

1. Pulizia periodica del prato verde, delle aiuole, dei vialetti pavimentati

Frequenza minima 4 volte a settimana ma comunque prima e dopo ogni manifestazione, evento e/o visita guidata organizzata.

Tutte le aree verdi, aiuole e vialetti pavimentati devono essere mantenute perfettamente pulite e prive di qualsiasi tipo di immondezza (foglie, sterpaglie, carta, plastica, rifiuti organici, etc.).

In particolare i vialetti pavimentati dovranno essere spazzati con regolarità, le aree in terra battuta e/o sistamate con sabbia dopo la pulizia dovranno essere regolarizzate con rastrellatura manuale.

Pulizia delle panchine da eventuali escrementi di volatili ed altro.

Tutti i materiali raccolti dovranno essere trasportati a rifiuto a cura e a spese dell'Associazione affidataria della gestione del "Giardino dei Semplici".

2. Sfalcio e rasatura dei prati con formazione e mantenimento dell'esistente ed eventuale rigenerazione e risemina o rinnovo delle parti deteriorate.

Lo sfalcio e la rasatura del prato erboso devono essere eseguiti con frequenza variabile a seconda delle stagioni e delle condizioni meteo climatiche.

La rasatura della cotica erbosa deve essere eseguita con apposite macchine tosaerba a ventola con lama rotativa o similari, funzionanti a motore ma che non lascino tracce permanenti nel tappeto erboso, fatto salvo ricorrere alla rasatura con falci, falciole o forbici manuali attorno alle piante e manufatti ove non sia possibile la rasatura meccanica.

È fatto divieto di usare tosaerba a filo (decespugliatore) nelle immediate vicinanze di arbusti o alberi al fine di non intaccarne la corteccia. È da tenere presente che nei mesi freschi l'orizzontale di taglio va tenuta bassa (3 cm) mentre nei mesi caldi va tenuta alta (5 cm).

L'affidatario della gestione è anche obbligato alla contemporanea e tempestiva eliminazione manuale di erbe infestanti. La raccolta e lo sgombro delle erbe di risulta deve essere fatto con cura e sollecitudine affinché nessun residuo rimanga lungo i viali e sui manufatti.

La superficie erbosa e le zone a verde in genere si devono presentare costantemente sgombre da rifiuti quali carte, contenitori, recipienti, sassi, residui di varia natura, ecc. che deturpano il decoro delle aree a verde.

Ogni superficie erbosa che presenti una crescita irregolare o difettosa delle essenze prative che non rientri nei limiti di tolleranza previsti per le diverse qualità dei prati oppure che dopo 3 sfalci, sia stata giudicata insufficiente dal Referente Comunale, dovrà essere sostituita con eventuale rigenerazione, risemina o rinnovo a cura e spese dell'affidatario della gestione.

La semina dovrà avvenire generalmente a primavera, previa idonea preparazione del terreno e con temperatura del suolo superiore a 8° C, mediante posa di almeno 35 grammi di semi per ogni mq, salvo eventuali maggiorazioni per avverse condizioni climatiche.

3. Irrigazioni ordinarie e di soccorso per aspersione meccanica o manuale

Sui prati erbosi l'acqua deve essere erogata usufruendo dell'impianto di irrigazione esistente ovvero, in caso di necessità, manualmente con tubi di gomma provvisti di lancia polverizzatrice. L'acqua erogata deve essere il più possibile polverizzata al fine di evitare l'azione battente dell'acqua sul terreno. Per i prati devono essere assicurate 4 dosi di acqua alla settimana ciascuna da 5 litri al mq finché il prato non è cresciuto e di 1 o 2 dosi di acqua alla settimana complessivamente da 20 litri/mq, dopo la crescita.

L'affidatario della gestione è obbligato ad interrompere l'intervento irriguo quando si crei evidente

disturbo agli utenti dell'area.

Tutte le piante e gli alberi che presentano la buca di convoglio devono essere irrigati mediante erogazione manuale con tubi di gomma.

In via generale, l'irrigazione deve essere effettuata almeno ogni 2-3 giorni nel periodo estivo, ogni 4-5 giorni nel periodo primaverile e autunnale, ogni 7-10 giorni nel periodo invernale. Tale frequenza potrà essere aumentata o diminuita in funzione dell'andamento stagionale e delle condizioni meteo climatiche.

4. Conservazione di alberi, cespugli, arbusti, macchie, tappeti, ecc.

Ogni piantagione sia nuova che esistente deve essere curata con particolare attenzione fino a quanto esse, superato il trauma del trapianto o il periodo di germinazione per le semine, siano ben attecchite e siano sempre in buono stato vegetativo.

Le piante devono essere germogliate ovvero in pieno rigoglio, immuni da parassiti e malattie e verificate almeno una volta ogni trimestre. Gli ancoraggi e gli altri dispositivi e misure di difesa devono corrispondere alle prescrizioni della buona regola dell'arte e periodicamente verificate.

5. Concimazioni di fondo e in copertura

Almeno una volta l'anno, verso la fine del periodo invernale, e quindi poco prima della ripresa vegetativa, deve essere somministrata a tutte le piante che ne necessitano ed ai tappeti erbosi, una concimazione minerale a base di fertilizzanti naturali nelle dosi pro capite da stabilirsi caso per caso. La superficie da concimare attorno ad ogni pianta arborea deve essere quella della proiezione sul terreno della chioma considerata allo stato naturale avendo cura di far seguire a questo trattamento un'abbondante irrigazione.

In particolare sui tappeti erbosi, alla ripresa vegetativa, si deve provvedere ad una equilibrata somministrazione di concime ad alto titolo di azoto assimilabile in superficie facendo seguire un'abbondante irrigazione.

Il trattamento di concimazione andrà ripetuto ognqualvolta se ne ravvisi la necessità senza limitazione alcuna.

6. Potatura di formazione e/o d'allevamento delle alberate; potature e sagomature periodiche degli arbusti

Le operazioni di potatura dovranno essere quanto più limitate possibile con interventi leggeri o in caso di emergenza: rami spezzati, piante ammalate o pericolanti; sarà necessario tuttavia un leggero intervento con potature di formazione per ragioni funzionali e/o estetiche nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie.

Esse dovranno avvenire almeno una volta nella durata dell'appalto.

7. Spollonatura periodica

La spollonatura deve essere praticata durante il periodo vegetativo a tutte le piante che ne sono soggette.

8. Trattamenti anticrittogramici, insetticidi ed interventi fitoiatrici per il controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere (se necessari durante il corso dell'anno).

L'insorgere degli attacchi da crittogramme e da fitofagi è legato a fattori biologici e ambientali del

tutto contingenti ed imprevedibili, per cui è impossibile stabilire a priori l'epoca ed il numero degli interventi; comunque la tempestiva individuazione della presenza del parassita anche attraverso la sintomatologia è alla base di una "razionale" tempestività della definizione del programma di difesa.

Le moderne tecniche di prevenzione e difesa fitosanitaria prevedono, in fase manutentiva, il ricorso alla "lotta integrata" e vale a dire l'impiego, oltre che dei mezzi chimici, anche di quelli fisici e agronomici, in quanto l'uso non corretto e smodato di sostanze chimiche (antiparassitari) è da evitare. Decisione comunque da concordare con il Referente Comunale.

Nel caso si verificassero anomalie vegetative provocate da carenze nutrizionali potranno essere somministrati al terreno o alla parte aerea delle piante fertilizzanti di soccorso, impiegando prodotti complessi e completi di microelementi.

I presidi sanitari dovranno essere manipolati ed impiegati correttamente, adottando tutte le misure di sicurezza previste dal D.P.R. 3 agosto 1968, n.1255 e ss.mm.ii.

9. Controllo e rinnovo dei tutori

I tutori devono essere mantenuti efficienti per le piante che ne siano provviste e posti in opera per quelle che ne necessitano con ispezioni da effettuare ogni 6 mesi; i sostegni e le legature non devono danneggiare i fusti e i rami delle piante.

Le legature devono essere fatte con gli specifici legacci in materiale plastico o corda di paglia palustre ed essere in numero sufficiente per ogni pianta; nel rifarle si deve cambiare la loro posizione in modo da essere certi di evitare incassature e ciò per le piante provviste di un solo tutore, per quelle a tre pali è sufficiente il rinnovo onde variare la circonferenza delle legature.

10. Ripristino della verticalità delle piante

Qualora, anche se per cause accidentali o per eventi atmosferici eccezionali (vento, grandine, neve, pioggia intensa, gelo, ecc.) o per danni arrecati da terzi, gli alberi o le piante venissero dissestate, mutilate, divelte o distrutte, si dovrà provvedere al loro riassetto verticale e all'allontanamento dei rami delle piante abbattute o morte.

Speciale attenzione deve essere posta nell'intervento per l'immediato sgombero dei rami, tronchi e quant'altro possa costituire intralcio alla circolazione ed alla viabilità pedonale.

In caso di piante stroncate è bene procedere all'estirpazione dal terreno della ceppaia e del relativo apparato radicale con successivo ripristino del terreno.

11. Manutenzione dell'impianto di irrigazione

Mantenere in perfetta efficienza l'impianto d'irrigazione che sarà in dotazione al Giardino dei Semplici, avendo cura della pulizia periodica degli elementi irrigatori e della necessaria apertura e chiusura dell'impianto stesso.

12. Manutenzione e pulizia della canaletta di fossato e della fontana a laghetto.

È compresa nel presente appalto anche la pulizia e manutenzione periodica della canaletta di fossato e della fontana a laghetto liberandole da alghe, erbacce, foglie ed eventuali altri rifiuti.

13. Conduzione dell'area incontro (a giardino e alberi da frutto)

Il gestore deve provvedere alla cura e manutenzione delle specie e varietà sia di fiori che di alberi

da frutto che vi saranno messe a dimora in esecuzione della proposta progettuale presentata in sede di selezione.

14. Conduzione dell'area didattica

Il gestore deve effettuare la manutenzione a prato dell'Area Didattica.

Dovrà inoltre provvedere alla manutenzione e valorizzazione di eventuali percorsi didattici dati in dotazione al Giardino dei Semplici.

Ogni singola piazzola dovrà essere tenuta sgombra di erbacce e dotata di segnaletica coordinata che ne indichi nome, provenienza, uso e quant'altro aiuti alla maggiore conoscenza di essa.